



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2019-2020

Determinazione del 17 novembre 2022, n. 138



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2019 - 2020

Relatore: Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 17 novembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che assegna alla Corte dei conti il controllo sulla gestione degli enti privatizzati ivi indicati;

visti i bilanci dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea relativi agli esercizi finanziari 2019 - 2020 e le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori legali dei conti, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi della normativa sopra richiamata;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2019 e 2020 corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

RELATORE

Daniela Cimmino

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. Quadro normativo	2
2. Organi	4
3. Personale	6
4. Attività istituzionale	9
5. Risorse finanziarie	11
6. Risultati contabili della gestione.....	12
6.1 Stato patrimoniale.....	12
6.2 Conto economico	14
7. Considerazioni conclusive.....	16

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti	5
Tabella 2 - Costo del personale	7
Tabella 3 - Incarichi professionali	7
Tabella 4 - Attività istituzionale	9
Tabella 5 - Fonti di finanziamento.....	11
Tabella 6 - Contributi non ricorrenti.....	11
Tabella 7 - Stato patrimoniale	12
Tabella 8 - Conto economico	14

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2019 e 2020 dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmlì), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2016 - 2017 - 2018, di cui alla determinazione n. 57 del 18 giugno 2020, è pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, doc. XV, n. 296.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - Insml), con sede in Milano, è un'associazione di diritto privato ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del d.lgs. n. 419 del 1999 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59), senza scopo di lucro, costituita nel 1949 e dotata di personalità giuridica propria a seguito dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano. L'articolo 3 del richiamato d.lgs. n. 419 del 1999 ha confermato il controllo successivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Ai sensi degli artt. 1 e 2 dello statuto approvato dal Consiglio generale del 14 gennaio 2017, l'Ente ha modificato la propria denominazione per abbracciare nel proprio ambito di interesse scientifico e culturale anche la storia contemporanea, confermando il compito istituzionale di conservare e valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa paritaria costituita, al 6 settembre 2022, da 67 Istituti ed Enti associati e da 12 Enti collegati. I primi sono i soci dell'Istituto e dispongono di una propria ragione sociale e di personalità giuridica distinta. Il relativo contributo finanziario è determinato dal versamento delle quote sociali.

Gli "Enti collegati", come indicato nell'art. 4 dello statuto, esprimono con la richiesta di "collegamento" la condivisione delle finalità statutarie dell'Istituto nazionale senza fruire dei diritti e senza oneri derivanti dallo status di associato. L'Istituto non esercita funzioni di controllo nella gestione corrente, se non per il rispetto dei valori e delle finalità statutarie dell'Ente da parte degli Istituti associati e collegati e per la regolarità del pagamento delle quote associative da parte dei primi. Gli Istituti facenti parte dell'associazione si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività. In merito alla contribuzione finanziaria l'Ente ha precisato di non erogare contributi per l'attività degli associati, salva eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) dal quale riceve un contributo annuale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti. L'Ente ha riferito che nell'ultimo triennio sono stati approvati il regolamento sui rimborsi spese, in data 19 marzo 2019, e i regolamenti per l'elezione del Consiglio di amministrazione e per l'elezione del Consiglio di indirizzo, il 26 marzo 2021, e che è stato avviato l'iter per l'adeguamento dello statuto alla disciplina del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

In attuazione dell'art. 1, c. 125, della l. 4 agosto 2017, n. 124 l'Istituto ha pubblicato le "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto sono organi dell'Istituto: il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori legali dei conti. L'incarico, della durata di tre anni, è rinnovabile per un secondo mandato consecutivo.

Il Consiglio generale, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, è costituito dal legale rappresentante di ciascuno degli Istituti e Enti associati; determina gli indirizzi di politica generale, culturale, scientifica ed economica dell'Ente e vigila sulla loro attuazione; elegge il Presidente, il Vicepresidente, sette membri del CdA con qualificate competenze nei settori di attività dell'Istituto e i membri del Consiglio d'indirizzo e nomina i Revisori legali dei conti e i membri supplenti.

Il Consiglio d'indirizzo, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, da 10 membri eletti dal Consiglio generale e da un rappresentante dei Ministeri Mic e Mur, nonché del Comune di Milano. Spetta al Consiglio di indirizzo definire le priorità e gli obiettivi dell'attività dell'Ente, assicurare il coordinamento tra le attività formative, culturali e scientifiche dell'Istituto nazionale e della rete degli Istituti associati, nonché promuovere la diffusione di buone pratiche gestionali negli istituti associati, esprimere un parere sui bilanci dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto si compone del Presidente dell'Istituto, che lo presiede, del Vicepresidente e di sette consiglieri. Ad esso partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore scientifico. I componenti del CdA, eletti dal Consiglio generale, possono essere scelti anche al di fuori dello stesso Consiglio generale. Alla sostituzione dei membri del CdA cessati prima della scadenza procede il Consiglio generale. Il CdA elabora i programmi di lavoro, predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio generale, approva il bilancio preventivo e predispone il bilancio consuntivo. Il CdA nomina il Direttore generale, il Direttore scientifico, i direttori e i comitati di redazione delle riviste che fanno capo all'Istituto, sovrintendendo e coordinando le loro attività. L'organo nomina inoltre il Comitato scientifico e le commissioni di lavoro; elabora e approva i regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi.

Il Collegio dei revisori legali dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo nominato dal Mic.

Il Presidente, il Vicepresidente, il CdA e il Collegio dei revisori legali sono stati nominati il 9 giugno 2018 e rinnovati il 25 settembre 2021. Il Consiglio di indirizzo è stato nominato il 10 giugno 2017 e rinnovato il 25 settembre 2021.

L'articolo 16 dello statuto prevede inoltre tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico.

Ai sensi dell'art. 17, tra i principali compiti del Comitato scientifico rientra l'elaborazione dei programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale. L'organo, nominato dal CdA il 22 giugno 2018 e rinnovato il 12 novembre 2021 per un triennio, è presieduto dal Direttore scientifico e si compone di un massimo di 12 studiosi, almeno tre dei quali facenti parte del Coordinamento dei responsabili scientifici. Quest'ultimo, costituito dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato, ai sensi dell'art. 18 concorre ad organizzare l'attività scientifica e culturale della rete degli istituti e degli enti associati all'Istituto formulando proposte per l'elaborazione del piano scientifico annuale, definendo progetti di valorizzazione del patrimonio documentario e promuovendo pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato il 22 giugno 2018 e decaduto il 25 settembre 2021, è stato rinnovato dal CdA l'11 ottobre 2021 e tutt'ora in carica coordina e sovrintende all'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

Ad eccezione del Collegio dei revisori, non sono previsti compensi per gli organi, ma sono riconosciuti rimborsi per le missioni legate alle attività istituzionali, sulla base della documentazione presentata, che ammontano rispettivamente a euro 6.954 nel 2019 ed a euro 2.184 nel 2020. La tabella seguente espone il compenso del Collegio dei revisori che non ha subito variazioni nel biennio considerato.

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti

	2019	2020
Presidente	3.244	3.244
Membro effettivo	2.162	2.162
Membro di nomina Mic	1.500	1.500
Totale	6.906	6.906

Fonte: Istituto Ferruccio Parri

3. PERSONALE

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto la gestione amministrativa dell'Associazione è svolta dal Direttore generale sulla base degli indirizzi del Consiglio generale, in attuazione delle determinazioni del CdA e delle direttive del Presidente. Al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle specifiche attribuzioni il Direttore generale è investito della rappresentanza legale dell'Istituto.

L'Ente ha riferito che nel biennio considerato sono stati erogati complessivamente a titolo di compenso del Direttore Generale i seguenti importi iscritti a bilancio: euro 3.282 per il 2019 ed euro 2.770 per il 2020. L'istituto ha riferito che sono stati garantiti i seguenti rimborsi spese per le attività legate alla funzione: euro 983 per il 2019; 751 per il 2020.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità: una unità di personale a tempo pieno, addetta a compiti di segreteria, e 4 *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica.

A detto personale vanno aggiunti due insegnanti distaccati ai sensi dell'articolo 21 dello statuto, che prevede la possibilità per l'Istituto di avvalersi di personale comandato o distaccato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o privati. In particolare, negli anni scolastici 2018-2019; 2019-2020 e 2020-2021 l'Istituto ha beneficiato del distacco di due insegnanti impegnati, come previsto da apposita convenzione con il Miur, nelle attività di didattica con le scolaresche (laboratori didattici, attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), nell'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e nella ricerca e sperimentazione di *curricula* per l'educazione alla cittadinanza (tavolo tecnico-scientifico dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e tavolo tecnico-scientifico della Commissione paritetica del Miur). L'Istituto ha evidenziato che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è Federculture. Il contratto prevede un livello integrativo aziendale che non ha, allo stato, trovato applicazione. L'Ente ha inoltre riferito che non ci sono state nel biennio in esame promozioni o progressioni economiche e che non è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione. La tabella che segue indica i costi sostenuti per il personale dipendente, comprensivi degli oneri sociali e del TFR.

Tabella 2 - Costo del personale

	2018	2019	Var. ass.	2020	Var. ass.
Retribuzioni lorde personale dipendente	100.835	105.763	4.928	92.334	-13.429
Oneri sociali personale dipendente	28.855	31.214	2.359	27.288	-3.926
TFR	7.770	8.761	991	8.154	-607
Altri costi del personale	0	0	0	8.126	8.126
Totale	137.460	145.738	8.278	135.902	-9.836

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2019, rispetto all'anno precedente, il costo del personale registra un incremento complessivo di 8.278 euro, riferibile dall'entrata a regime dell'aumento orario riconosciuto nell'ottobre 2018 a quattro dipendenti *part time*, che sono passati da 25 a 27 ore settimanali.

Nel 2020, al contrario, il costo diminuisce di 9.836 euro in ragione dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni (cig) prevista come misura di sostegno alle imprese per la pandemia. In particolare, nella voce "Altri costi del personale" sono stati accantonati anche gli importi necessari a ricoprire la differenza tra quanto riconosciuto dall'INPS per la cig e il netto normalmente percepito dal dipendente, pari a euro 8.126. Tali importi sono stati liquidati nel corso del 2021. Inoltre, l'Istituto ha fatto ricorso a una assunzione a tempo determinato (2 mesi) per complessivi euro 3.748. L'Istituto ha riferito che, in quanto ente di natura privata, non si avvale delle piattaforme pubbliche per l'affidamento di incarichi e servizi.

La tabella che segue riporta le prestazioni professionali rese da collaboratori dell'Istituto nel 2019 e nel 2020.

Tabella 3 - Incarichi professionali

2019	Importo
Revisione contabile	8.522
Avvocato, consulenza legale	3.000
Grafico progetto digitalizzazione	624
Traduzione testi Progetto Riconoscere il passato degli altri	1.321
Ingegnere incarico Museo della Resistenza	1.500
Totale	14.967
2020	
Archivista Riordino Fondo CLNAI	1.404
Revisione contabile	4.260
Grafico incarico mostra sito progetto Riconoscere il passato degli altri	1.000
Ricercatore, incarico per Progetto Riconoscere il Passato degli altri	5.998
Grafico, incarico digitalizzazione e per progetto mostra e sito riconoscere il passato degli altri	16.637
Traduzione Yearbook Italy contemporanea	5.263
Ricercatore, incarico per Progetto Luoghi del fascismo	498
Ricercatore, incarico per realizzazione podcast per progetto Milano Libera	1.500
Traduzione testi Progetto Riconoscere il passato degli altri	10.082
Ricercatore, consulenza per sviluppo Urban Game Milano45	1.500
Totale al netto di iva	48.142

Le prestazioni professionali sono, in genere, assegnate tenendo conto delle competenze professionali in relazione alla tipologia dell'incarico. In presenza di contributi legati a progetti, si procede previa acquisizione di più preventivi tra i quali viene individuata la fornitura più economica.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La principale missione dell'Istituto è rappresentata dall'attività di ricerca sulla storia contemporanea attraverso le linee di sviluppo tracciate dal programma scientifico dell'Associazione. Le attività che maggiormente caratterizzano tale *mission* riguardano le fonti e i servizi culturali in generale, mostre, convegni e seminari i cui lavori vengono poi divulgati e pubblicati sul sito dell'Ente anche sotto forma di iniziative editoriali. In tale contesto rientrano vari progetti aggiornati con cadenza annuale tenuto conto degli obiettivi raggiunti e delle nuove opportunità.

La seguente tabella rappresenta l'attività istituzionale realizzata nel biennio considerato.

Tabella 4 - Attività istituzionale

Descrizione	2019	2020
Convegni e simili, nazionali e internazionali	4 convegni: 1 "Le grandi fondazioni europee e lo studio della guerra e della Resistenza"; 2. "Memoria pubblica e calendario civile: conflitti, competizioni, convergenze"; 3. "Storia digitale "In memoria di Antonino Criscione a 15 anni dalla morte"; 4. "Le grandi fondazioni italiane e lo studio della guerra e della Resistenza".	1 convegno on line: "Partigiani d'Italia: una nuova risorsa per la storia della Resistenza italiana".
Conferenze - Presentazioni	12 iniziative: 1 incontro pubblico per le celebrazioni del 70° della fondazione dell'Istituto; 2 incontri: - Un'altra Europa? L'Unione Europea e gli stati dell'Est; - Dove va l'Europa: sfide economiche; 1. Partecipazione dell'Istituto alla Terza Conferenza AIPH, che si è svolta a Santa Vetere dal 24 al 28 giugno, con tre panel Capua Mariapolitici"; 8 presentazioni di volumi.	9 iniziative: 1 webinar presentazione didattica documentale "Why do they bomb us? The bombing war in Italy 1940-1945"; 4 incontri: - sui luoghi del fascismo: il 6 ottobre sui luoghi dei fascismi; - il 27 ottobre su fascismo capitale. I luoghi del fascismo a Roma; - il 9 novembre su Le città della memoria fascista; - il 24 novembre su I luoghi della memoria fascista; 2 presentazioni di volumi in Bookcity; 2 presentazioni online di due volumi: - il n. 1-2 del 2019 della rivista Parolechiave" dedicato a Claudio Pavone; - il volume di Claudio Pavone, Gli uomini e la storia, a cura di David Bidussa.
Premi	Premio Claudio Pavone, alla miglior ricerca inedita sui temi della Resistenza e della storia contemporanea italiana.	Premio Claudio Pavone alla miglior ricerca inedita sui temi della Resistenza e della storia contemporanea italiana.
Pubblicazioni	3 monografie. 3 fascicoli di "Italia contemporanea". 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.	1 monografia. 3 fascicoli di "Italia contemporanea". 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.
Rapporti internazionali	Rapporti con la rete Eurom e con il Comitato internazionale per la Seconda Guerra Mondiale; nuovi accordi di collaborazione con l'Università di Lincoln, con la Fondazione San Martino Trust, con il Rgaspi di Mosca, con la già citata rete Resnet.	Rapporti internazionali grazie all'istituzione della Commissione relazioni internazionali e la formalizzazione dei rapporti con il San Martino Trust e con Liberation Route Europe.

Descrizione	2019	2020
Mostre	3 mostre: - Volti del lager, organizzata in collaborazione con Aned e Comune di Milano; - Ancora una bugia, sull'emigrazione italiana in Belgio nel secondo dopoguerra; - La fotografia in Italia come forma di dominio e resistenza.	1 mostra virtuale "Milano libera" ospitata sull'omonimo sito www.milanolibera.it , realizzata per il 75° della liberazione in collaborazione con il Comune di Milano.
Corsi di formazione	4 Corsi di formazione: - Cinema e storia (2018- 2019); - <i>summer school</i> 2019; "La didattica della shoah"; - Cinema e storia (2019-2020); - Cantieri della didattica, un corso di formazione riservato ai docenti distaccati e ai collaboratori didattici della rete.	4 Corsi di formazione: - "Cinema e storia", tema "L'Europa fra muri, frontiere e processi di integrazione"; - <i>Summer school</i> "Emergenze e nuove normalità. Didattica della storia e educazione alla cittadinanza in tempi di virus"; - nuova edizione di Cinema e storia online "Guerre e movimenti pacifisti dopo il 1945. Storiografia, cinema, arti visive, letteratura e canzoni"; - "Nei luoghi della storia". Prima edizione a Ventotene il 9-11 ottobre, "Le colonie di confino politico del fascismo. Luoghi - organizzazione - memorie."
Master	1 master di specializzazione " <i>Public history</i> " in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.	1 master di specializzazione " <i>Public history</i> " in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.
Seminari	11 seminari: 2 seminari dedicati a Ferruccio Parri 1 seminario "Cantieri della Resistenza"; 1 seminario "Il confine orientale: una questione complessa" 2 seminari dedicati al lavoro in corso sul Ricompart e il portale "Partigiani d'Italia" 1 seminario nazionale sul tema "I luoghi della memoria fascista: un passato che non passa" 1 seminario "Quale memoria per l'Europa?" 1 seminario "Nino Garau, partigiano e testimone" 1 seminario permanente Sfumature di rosso l'incontro "Ha ancora un senso la storiografia del socialismo?" 1 seminario "Mappare il fascismo repubblicano.	2 seminari: 1 "1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile?" 2. "10 giugno 1940. A ottant'anni dall'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale".
Altro	1 Urban game Milano 1945: si tratta di un gioco a carattere storico sulle ultime fasi della resistenza e della liberazione che si sviluppa nel centro di Milano con la partecipazione di diverse squadre;	campagna social, <i>hashtag</i> #RaccontiamolaResistenza. Il 25 aprile maratona facebook con la trasmissione di spezzoni video degli spettacoli "Matilde e il tram per San Vittore" e "L me chiamava per nome". 2 podcast all'interno del sito www.milanolibera.it iniziativa social #RaccontiamolaRepubblica.
	Vari corsi e iniziative presso le scuole	Vari corsi e iniziative presso le scuole

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo concesso dal Mic e dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti.

La tabella che segue espone la suddivisione di tali risorse nel biennio di riferimento rispetto all'esercizio 2018.

Tabella 5 - Fonti di finanziamento

	2018	2019	2020	Var. ass. 2019-2020
Contributo Mibact da tabella triennale	145.000	144.998	187.584	42.586
Contributo Comune di Milano	6.500	4.000	11.966	7.966
Contributi per convegni Mibact	998	0	0	0
Contributo per pubblicazioni Mibact	3.138	0	0	0
Contributo Fondazione Cariplo	50.000	65.779	45.000	-20.779
Contributo Summer school e altri corsi di formazione	24.768	22.539	3.530	-19.009
Contributo Mibact per biblioteca circ. 138/2002	1.798	1.700	2.701	1.001
Contributo Ambasciata tedesca su fondo per il futuro (vari progetti)	44.000	8.000	50.000	42.000
Contributo 2 per mille	12.638	0	0	0
Contributo 5 per mille	0	1.844	5.160	3.316
Erogazioni liberali/Donazioni	882	5.221	415	-4806
Contributo Icar-Acs progetto partigiani d'Italia Ricompart	0	35.000	35.000	0
Contributo Miur tabella triennale (2016-2018)	0	56.534	0	-56534
Contributo Mic dga bando partiti e movimenti sindacali	0	0	15.500	15.500
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	289.722	345.615	356.856	11.241
Altri ricavi e proventi				0
Quote associative annuali	50.000	71.550	58.800	-12.750
Altre voci	15.170	13.927	31.151	17.224
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	65.170	85.477	89.951	4.474
Totale valore della produzione	354.892	431.092	446.807	15.715

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei principali contributi non ricorrenti e straordinari incassati e riportati nel biennio in considerazione nella voce "Altri ricavi e Proventi".

Tabella 6 - Contributi non ricorrenti

Descrizione	2019	2020
Banco Bpm digitalizzazione archivio di Ferruccio Parri	3.000	0
Fondazione Aem riordino e digitalizzazione fondo Angelo Filippetti	6.000	0
Banca d'Italia 70° fondazione Istituto	0	17.000
Mic acquisto di volumi per la biblioteca	0	10.000
Totale	9.000	27.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente.

L'ente ha precisato che non ci sono voci di contributi straordinari e non ricorrenti da segnalare con riferimento all'anno 2018 e che si tratta di contributi occasionali non reiterati negli anni.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità,¹ il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. I bilanci di esercizio 2019 e 2020 sono stati approvati, ai sensi della lettera g) dell'art. 9 dello statuto, dal Consiglio generale rispettivamente in data 15 maggio 2020 e 14 giugno 2021, con parere favorevole del Collegio dei revisori legali dei conti dell'8 maggio 2020 e del 10 maggio 2021. Il bilancio di esercizio è redatto in forma abbreviata e non prevede la rappresentazione della situazione finanziaria; è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione del CdA e dalla relazione del Collegio dei revisori.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati relativi alla gestione patrimoniale nel biennio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

	2018	2019	Var Ass.	2020	Var. Ass.
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
II - Immobilizzazioni materiali	2.914.386	2.917.516	3.130	2.922.483	4.967
Totale immobilizzazioni (B)	2.914.386	2.917.516	3.130	2.922.483	4.967
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
esigibili entro l'esercizio successivo	162.111	108.185	-53.926	106.382	-1.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	114	114	0	-114
Totale crediti	162.111	108.299	-53.812	106.382	-1.917
IV - Disponibilità liquide	6.209	28.020	21.811	75.725	47.705
Totale attivo circolante (C)	168.320	136.319	-32.001	182.107	45.788
Totale attivo	3.082.706	3.053.835	-28.871	3.104.590	50.755
Passivo					
A) Patrimonio netto					
VI - Altre riserve	2.886.472	2.886.473	1	2.909.937	23.464
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	97.472	40.154	-57.318	37.177	-2.977
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-57.318	-2.977	54.341	0	2.977
Totale patrimonio netto	2.926.626	2.923.650	-2.976	2.947.114	23.464
B) Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	33.458	33.458
C) TFR	53.770	61.838	8.068	63.474	1.636
D) Debiti					
esigibili entro esercizio Successivo	69.810	61.805	-8.005	49.002	-12.803
Totale debiti	69.810	61.805	-8.005	49.002	-12.803
E) Ratei e risconti	32.500	6.542	-25.958	11.542	5.000
Totale passivo	3.082.706	3.053.835	-28.871	3.104.590	50.755

Fonte: dati conti consuntivi

¹ Approvato dal Consiglio di amministrazione del 15 novembre 2003.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.917.516 nel 2019 ed euro 2.922.483 nel 2020) che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro.

L'attivo circolante risulta pari nel 2020 ad euro 182.107, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 136.319): i crediti passano da euro 108.299 nel 2019 a euro 106.382 nel 2020 (in flessione di euro 1.917). Le disponibilità liquide passano da euro 28.020 nel 2019 a euro 75.725 nel 2020 (+47.705 euro).

Con riferimento al patrimonio immobiliare, l'Ente ha acquisito al patrimonio l'immobile nel Comune di Cogorno ricevuto per successione testamentaria del dicembre 2019 da destinarsi alla creazione di un museo, o ad iniziative similari, della storia della Resistenza da intitolare a Franco Mazzi.

La sede istituzionale dell'Associazione è stata concessa in uso dal comune di Milano previa stipula di una convenzione nel 2015 della durata di diciannove anni presso la Casa della memoria. Le spese di gestione dell'immobile ammontano a 9.372 euro annui. L'Ente beneficia di uno spazio in viale Sarca 336, palazzina 15, in virtù di una convenzione di comodato d'uso gratuito in fase di rinnovo, per il quale sostiene le spese di manutenzione ordinaria per l'impianto di riscaldamento, oltre a quelle per le utenze e per piccoli occasionali interventi di manutenzione (2.074 euro nel 2019; 3.126 euro nel 2020).

Il patrimonio netto si attesta ad euro 2.923.650 nel 2019 (-2.976 euro rispetto al 2018) e ad euro 2.947.114 nel 2020 (+23.464 euro rispetto al 2019).

Il Patrimonio netto "Altre riserve" risulta incrementato tra il 2019 e il 2020 di euro 23.464.

Il Fondo TFR nel 2019 è pari a euro 61.838 (+8.068 euro rispetto al 2018) e, nel 2020, a euro 63.474 (+1.636 euro rispetto all'esercizio precedente).

Si registra un *trend* in diminuzione dei debiti che, nel loro complesso, sono pari a euro 61.805 nel 2019 (-8.005 euro rispetto al 2018) e a euro 49.002 nel 2020 (-12.803 euro rispetto al 2019).

Tra questi, la principale componente è costituita dalla voce debiti verso fornitori (riguardanti fatture da ricevere, collaborazioni e contributi da pagare agli Istituti) che si attesta a 21.739 euro nel 2019 e a 19.266 euro nel 2020 e comprende fatture e note di collaborazione di competenza del 2019.

Risultano inoltre altri debiti per euro 7.165 nel 2019 e euro 17.098 nel 2020 per compensi ai collaboratori e ai dipendenti.

I “ratei e i risconti passivi” si attestano ad euro 6.542 nel 2019 (-25.958 euro rispetto al 2018) e ad euro 11.542 nel 2020 (+5.000 euro rispetto al 2019) e riguardano parte dei finanziamenti su progetti assegnati.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta le risultanze della gestione economica degli esercizi in esame comparati con il 2018.

Tabella 8 - Conto economico

	2018	2019	Var Ass.	2020	Var ass.
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.722	332.469	42.747	320.271	-12.198
5) Altri ricavi e proventi	65.170	98.623	33.453	126.536	27.913
Totale Valore della Produzione (A)	354.892	431.092	76.200	446.807	15.715
B) Costi della produzione			0		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.220	7.747	5.527	24.542	16.795
7) Per servizi	234.615	212.772	-21.843	211.315	-1.457
8) Per godimento beni di terzi	6.542	10.797	4.255	6.962	-3.835
9) Per il personale:			0		
a) Salari e stipendi	100.835	105.763	4.928	92.334	-13.429
b) Oneri sociali personale dipendente	28.855	31.214	2.359	27.288	-3.926
c) Trattamento fine rapporto	7.770	8.761	991	16.280	7.519
Totale costi per il personale	137.460	145.738	8.278	135.902	-9.836
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.382	1.135	-247	1.295	160
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	58.650	58.650
13) Altri accantonamenti		0		0	0
14) Oneri diversi di gestione	19.247	48.836	29.589	3.628	-45.208
Totale Costi della Produzione (B)	401.466	427.025	25.559	442.294	15.269
Diff. valore e costi della produzione (A - B)	-46.574	4.067	50.641	4.513	446
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari	3	33	30	0	-33
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.913	682	-4.231	1.523	841
Totale proventi ed oneri finanziari	-4.910	-649	4.261	-1.523	-874
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	-51.484	3.418	54.902	2.990	-428
Imposte dell'esercizio	5.834	6.395	561	2.990	-3.405
Avanzo / Disavanzo economico	-57.318	-2.977	54.341	0	2.977

Fonte: dati conti consuntivi 2018 - 2019 -2020.

L'Istituto, dopo i risultati negativi del 2018 (-57.318 euro) e del 2019 (-2.977 euro), chiude in pareggio economico il 2020. Il risultato è determinato principalmente dalla differenza tra il valore della produzione (euro 431.092 nel 2019 ed euro 446.807 nel 2020) e i costi della produzione (euro 427.025 nel 2019 ed euro 442.294 nel 2020).

Il valore della produzione è rappresentato, essenzialmente, da quote associative e da contributi del Mic, della Banca d'Italia, dell'Ambasciata tedesca, di enti locali e dal 5 per mille.

I costi della produzione sono riconducibili, essenzialmente all'acquisto di materie prime e sussidiarie (euro 7.747 nel 2019 ed euro 24.542 nel 2020), al personale (euro 145.738 nel 2019 ed euro 135.902 nel 2020) ed ai servizi (euro 212.772 nel 2019 ed euro 211.315 nel 2020), questi ultimi riguardanti, in particolare, prestazioni professionali e consulenze (euro 17.597 nel 2019 ed euro 54.158 nel 2020), collaborazioni e diritti d'autore legati alla realizzazione dei progetti (euro 41.300 nel 2019 ed euro 51.300 nel 2020), servizio contabilità e buste paga (euro 15.163 nel 2019 ed euro 15.312 nel 2020), pubblicazioni e saggi (euro 5.940 nel 2019 ed euro 14.400 nel 2020).

L'Istituto ha comunicato che, non essendoci alcun contenzioso in essere e /o pregresso, non ha provveduto ad accantonare somme specificatamente dedicate a tale rischio. Risulta, invece, accantonato nel fondo rischi ed oneri l'importo di euro 58.650 a tutela del patrimonio bibliotecario. Al riguardo, l'Istituto ha precisato di aver destinato la somma di euro 33.458 a fronteggiare i rischi da deterioramento del patrimonio bibliotecario, in ragione della movimentazione prevista per il trasloco della biblioteca, ed euro 25.192 quale ulteriore accantonamento a riserva patrimoniale, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve", corrispondente al valore del patrimonio bibliotecario. In sede istruttoria l'Ente ha precisato che la differenza di euro 1.728 rispetto al valore indicato corrisponde al valore dei volumi deteriorati.

In sede di approfondimento istruttorio l'Ente ha riferito che da sempre crea delle riserve di patrimonio del valore pari al patrimonio bibliotecario e che, prima del 2020, non era stato possibile procedere ad adeguare tale posta contabile a causa delle perdite registrate. L'Istituto ha evidenziato che nel 2020 il contributo straordinario di tutti i soci e l'aumento della quota sociale annuale a partire da tale annualità hanno consentito di chiudere i bilanci 2020 e 2021 in sostanziale equilibrio e di effettuare nuovi accantonamenti a riserva.

Questa Corte, riservandosi sul punto ulteriori approfondimenti in occasione della redazione del prossimo referto, evidenzia la necessità per l'Istituto di rendere le proprie scritture contabili chiare e coerenti con le specifiche finalità, allo scopo di fornire una rappresentazione univoca e veritiera dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

La Corte rileva inoltre che la nota integrativa è connotata da carenze ed è dunque inidonea ad evidenziare esaurientemente l'andamento della gestione, i fatti di rilievo e ogni altra informazione utile alla migliore comprensione dei dati contabili, come prescritto dall'art. 2427 c.c..

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmlì), con sede in Milano, è un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro costituita nel 1949 dotata di personalità giuridica.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto l'Ente ha il compito di valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 67 Istituti associati e da 12 Enti collegati, che mantengono la loro autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale e che si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) dal quale riceve un contributo annuale.

Le principali risorse finanziarie sono rappresentate dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti (euro 58.800 nel 2020) e dal contributo ordinario concesso dal Mic (euro 144.998 nel 2019, euro 187.584 nel 2020) e da altri contributi in conto esercizio, fra i quali quello dell'Ambasciata tedesca e del Comune di Milano.

Sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il CdA, il Presidente e il Collegio dei revisori legali dei conti. I componenti degli organi durano in carica tre anni e sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi. Il 25 settembre 2021, il Consiglio generale ha rinnovato tutte le cariche sociali.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti dell'istituto è Federculture. Il costo del personale è pari a euro 145.738 nel 2019 e a euro 135.902 nel 2020 (-9.836 euro).

Nel periodo considerato l'Ente ha realizzato conferenze, convegni, mostre, corsi di formazione, pubblicazioni, rapporti internazionali ed altri eventi divulgati anche attraverso *social network*.

L'Istituto, dopo i risultati negativi del 2018 (-57.318 euro) e del 2019 (-2.977 euro), chiude in pareggio economico il 2020. Il valore della produzione è rappresentato, principalmente, da quote associative e da contributi del Mic, della Banca d'Italia, dell'Ambasciata tedesca, di enti

locali e da 5 per mille. I costi della produzione sono riconducibili, fundamentalmente, a servizi, acquisto materie prime e sussidiarie e al personale.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.917.516 nel 2019 ed euro 2.922.483 nel 2020) che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. L'attivo circolante risulta pari nel 2020 ad euro 182.107, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 136.319).

Nel passivo patrimoniale il patrimonio netto, attestandosi ad euro 2.947.114 nel 2020, evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente (2.923.650 nel 2019). I debiti registrano nel biennio una diminuzione passando da euro 61.805 nel 2019 a euro 49.002 nel 2020.

Nel fondo rischi ed oneri risulta accantonato l'importo di euro 58.650 a tutela del patrimonio bibliotecario. L'Ente ha precisato di aver destinato la somma di euro 33.458 a fronteggiare i rischi da deterioramento del patrimonio bibliotecario, in ragione della movimentazione prevista per il trasloco della biblioteca ed euro 25.192 quale ulteriore accantonamento a riserva patrimoniale, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve", corrispondente al valore del patrimonio bibliotecario. In sede istruttoria l'Ente ha precisato che la differenza di euro 1.728 rispetto al valore indicato corrisponde al valore dei volumi deteriorati.

Questa Corte, evidenzia la necessità per l'Istituto di rendere le proprie scritture contabili chiare e coerenti con le specifiche finalità, allo scopo di fornire una più ampia rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

La Corte rileva inoltre che la nota integrativa appare non idonea ad evidenziare esaurientemente i fatti di rilievo utili alla migliore comprensione dei dati contabili.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

